

## ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

### DETERMINAZIONE N. 1 DEL 18 gennaio 2024

**OGGETTO:** Piano di audit per l'anno 2024.

#### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

**Visto** il D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639;

**Vista** la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

**Visto** il Decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e successive modifiche e integrazioni;

**Visto** il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

**Visto** il Decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, recante "*Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale*", convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 87, e in particolare l'art. 1, comma 2;

**Visto** il D.P.C.M. del 15 giugno 2023 con cui la dott.ssa Micaela Gelera è stata nominata Commissario straordinario dell'Istituto, con i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione attribuiti al Presidente e al Consiglio di amministrazione ai sensi della vigente disciplina;

**Visto** il D.M. dell'11 febbraio 2022 di nomina del Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 6 maggio 2020, da ultimo modificato con determinazione commissariale n. 49 del 14 settembre 2023 e, in particolare, l'articolo 5 afferente ai poteri del Consiglio di Amministrazione;

**Visto** l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022;

**Visto** il Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'INPS, approvato dal Consiglio di Amministrazione con provvedimento n. 172 del 18 maggio 2005;

Il Commissario Straordinario

**Vista** la deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n.33 del 17 luglio 2023 avente ad oggetto "*Relazione programmatica per gli anni 2024-2026*";

**Viste** le "*Linee guida gestionali dell'Inps per l'anno 2024*" di cui alla Determinazione del Commissario Straordinario n. 57 del 4 ottobre 2023;

**Rilevato** che con circolare n. 103 del 13 dicembre 2023 è stato dato avvio al processo di programmazione e budget per l'anno 2024;

**Preso atto** che il Piano delle attività di Audit è finalizzato al perseguimento degli obiettivi aziendali attraverso specifici interventi di monitoraggio delle misure di prevenzione adottate sulla base di rischi opportunamente individuati e analizzati;

**Preso atto** degli esiti delle attività di audit svolte nel corso dell'anno 2023;

**Vista** la relazione della Direzione Generale;

**Su** proposta del Direttore generale;

## **D E T E R M I N A**

di adottare il Piano di Audit per l'anno 2024 e di approvare il mandato della funzione di internal audit che, allegato alla presente determinazione, ne costituisce parte integrante.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Micaela Gelera



**ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE**

Direzione Centrale Supporto agli Organi e Internal Audit

# PIANO DI AUDIT 2024

# INDICE

PREMESSA.....	3
CONFERMA DI INDIPENDENZA ORGANIZZATIVA .....	5
METODOLOGIE E CRITERI UTILIZZATI PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO DELLE ATTIVITÀ DI AUDIT PER L'ANNO 2024.....	6
CAMPAGNE CENTRALI 2024 .....	9
FOLLOW-UP CENTRALI 2024.....	13
CAMPAGNE IT AUDIT .....	15
RISORSE.....	16
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI .....	17
REPORTING E FLUSSI INFORMATIVI .....	18
ULTERIORI ATTIVITA' .....	18
CAMPAGNE AFFIDATE ALLE REGIONI E AI COORDINAMENTI METROPOLITANI.....	19

# PREMESSA

La **funzione di Internal Audit (IA)** dell'Istituto è incardinata nella Direzione Centrale Supporto agli Organi e Internal Audit (DCSOIA) che, in base alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022, recante il nuovo Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali, ha come *Mission* quella di svolgere un'attività indipendente ed obiettiva di assurance e di consulenza a supporto del Presidente, del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale, volta a contribuire al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione.

In linea con gli Standard internazionali della professione (IPPF International Professional Practices Framework) emanati dall'IIA (Institute of Internal Auditors), la funzione di IA, assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance.

Sulla base degli indirizzi e delle direttive impartite dal Presidente, dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore generale, assicura la verifica dell'efficace presidio di tutti i processi dell'Istituto attraverso l'analisi della regolarità, del relativo iter procedurale, del prodotto finale, della rispondenza dei processi stessi ai modelli organizzativi individuati nonché il monitoraggio in funzione delle aree di rischio.

In tale ottica, l'*Internal Audit* provvede a valutare l'esposizione ai rischi delle attività dell'Istituto, al fine di fornire appropriati suggerimenti volti a migliorare il processo di *governance*; supervisiona i processi di gestione sotto il profilo del controllo dei rischi e informa le strutture competenti in ordine ai profili di rischio e alle risultanze dei controlli; realizza il monitoraggio dei sistemi di controllo; sviluppa metodologie e strumenti di audit di cui garantisce la manutenzione; realizza campagne di audit e follow up presso le strutture centrali e territoriali; assicura l'aggiornamento della rete di audit sul territorio e predispone corsi di formazione e aggiornamento in ambito audit.

Il **Piano di Audit per l'anno 2024** è stato predisposto sulla base delle seguenti finalità:

- ✓ rispondere alle aspettative degli Organi e del management in termini di mitigazione dei rischi delle attività e dei processi;
- ✓ verificare l'efficacia del sistema dei controlli e la conformità delle procedure e dei processi alla normativa di riferimento;
- ✓ accertare, attraverso interventi di *follow-up*, l'effettiva implementazione delle azioni di miglioramento e correzione e degli eventuali piani d'azione relativi agli Audit effettuati;

- ✓ valorizzare l'attività di Audit nell'ambito della performance attraverso la costruzione di un indice che si articola in due componenti: la realizzazione del piano annuale di audit e il monitoraggio degli esiti degli accessi di follow-up effettuati dalle DR e dalle DCM;
- ✓ potenziare l'attività di Audit IT funzionale alla valutazione del rischio IT con riferimento alla gestione della sicurezza delle informazioni e protezione dei dati personali nonché alla verifica della funzionalità e dell'efficacia degli applicativi a supporto dei processi.

La **programmazione delle attività di Audit per l'anno 2024** è stata definita, tenendo conto:

- delle Linee strategiche e di indirizzo per le attività dell'Istituto contenute nella Relazione Programmatica dell'Istituto del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza approvata con deliberazione CIV n. 33 del 17 luglio 2023;
- del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 adottato dal Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) con Deliberazione n. CDA n. 14 del 30 gennaio 2023, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, con il quale vengono tra l'altro definiti gli obiettivi programmatici e strategici della performance dell'Istituto su base triennale e annuale ex art. 5 D. Lgs. n. 150/2009 e s.m.i.;
- delle Linee guida gestionali dell'Inps, con le quali il Consiglio di Amministrazione ha declinato gli indirizzi programmatici del CIV individuando gli obiettivi annuali di Alta amministrazione per l'anno 2024 e le linee guida specifiche (Determinazione commissariale n. 57 del 4 ottobre 2023);
- del *Control Risk Self Assessment* realizzato dalla Direzione centrale Risk management, compliance e antifrode.

L'attività di Audit, anche nell'anno 2024, sarà orientata al rafforzamento di un modello integrato per la valutazione del sistema dei controlli nonché alla costruzione di metodologie di Audit omogenee e standardizzate che consentano di procedere ad una valutazione dei processi dell'Istituto in modo ampio e sistematico.

L'intera attività di Audit si realizza sulla base del Mandato di *Internal Audit* (IPPF- Standard di connotazione 1000) che definisce finalità, poteri e responsabilità dell'attività di Audit allegato al presente Piano (*all. 1*).

# CONFERMA DI INDIPENDENZA ORGANIZZATIVA

Preliminarmente all'esposizione del piano delle attività programmate per il 2024, si ritiene necessario confermare l'indipendenza della funzione di *Internal Audit* dell'Istituto, del Responsabile della funzione stessa (RIA) e dei dirigenti assegnati alle aree manageriali responsabili degli Audit operativi, degli incarichi speciali e dell'area Procedure.

Con riferimento all'IPPF Standard 1110 – Indipendenza Organizzativa -, in base al quale "*il responsabile Internal auditing deve riportare a un livello dell'organizzazione che consenta all'attività di Internal audit il pieno adempimento delle proprie responsabilità. Il responsabile Internal auditing deve confermare al board, almeno una volta l'anno, lo stato di indipendenza organizzativa dell'attività di Internal audit*", si rappresenta quanto segue.

Secondo l'interpretazione ufficiale adottata dall'Associazione Italiana *Internal Auditors* (affiliazione italiana dell'IIA - Institute of Internal Auditors), l'indipendenza organizzativa si realizza con efficacia quando il Responsabile *Internal Auditing* (RIA) riferisce funzionalmente al *board*.<sup>1</sup> Il riporto funzionale al *board* comporta che il *board* stesso:

- ✓ approvi il Mandato di *Internal Audit*;
- ✓ approvi il Piano di *Internal Audit* basato sulla valutazione dei rischi;
- ✓ approvi il budget e il piano delle risorse dell'attività di *Internal Audit*;
- ✓ riceva comunicazioni dal RIA in merito ai risultati dell'attività di *Internal Audit* rispetto al piano e ad altre questioni;
- ✓ approvi le decisioni relative alla nomina e alla revoca del RIA;
- ✓ approvi il compenso spettante al RIA;
- ✓ effettui opportune verifiche con il management e con il RIA per stabilire se sono presenti limitazioni non appropriate dell'ambito di copertura e delle risorse.

Tali condizioni, a seguito della modifica del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto adottata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 6 maggio 2020<sup>2</sup> che ha dato una diversa configurazione organizzativa e funzionale dell'*Internal Audit* si sono completamente

---

<sup>1</sup> L'A.I.I.A. infatti chiarisce che, premesso che "*l'indipendenza è la libertà da condizionamenti che minaccino la capacità dell'attività di Internal audit di adempiere alle proprie responsabilità senza pregiudizi. Per raggiungere il livello di indipendenza necessario per adempiere efficacemente alle responsabilità dell'attività di Internal audit, il responsabile Internal auditing ha diretto e libero accesso al senior management e al board. Ciò può essere conseguito tramite un duplice riporto organizzativo...*".

<sup>2</sup> Da ultimo modificato con determinazione commissariale n. 49 del 14 settembre 2023.

realizzate, in coerenza con le indicazioni dello standard 1100 e con l'interpretazione che al predetto standard viene fornita dall'AIIA.

Infatti, a fronte del potere del Direttore generale di impartire direttive alla funzione di Audit e indicare gli ambiti oggetto della relativa attività, informandone il Consiglio di Amministrazione per il tramite del Presidente, (art. 7 punto 13 del Regolamento di organizzazione di cui alla determinazione commissariale n. 49 del 14 settembre 2023), vi è quello del Consiglio di Amministrazione stesso (art. 5, lettera *u*), di definire la programmazione annuale delle attività di Audit, individuando gli ambiti di attività mediante l'adozione del relativo piano e rilevandone gli esiti in sede di rendicontazione, unitamente ai poteri attribuiti al Presidente (art. 4 lett. *o*).

Il potere del Direttore Generale di impartire direttive alla Struttura di Audit, unito a quello del Consiglio di amministrazione di definirne la programmazione annuale e rilevarne gli esiti in sede di rendicontazione, con un duplice necessario riporto funzionale, di fatto recepisce, adattandolo, il modello delineato negli standard internazionali della funzione, attraverso un meccanismo che permette al Responsabile dell'*Internal Auditing* di avere accesso sia al *top management* che al board a garanzia di indipendenza nello svolgimento delle attività<sup>3</sup>.

## METODOLOGIE E CRITERI UTILIZZATI PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO DELLE ATTIVITÀ DI AUDIT PER L'ANNO 2024

I processi che saranno sottoposti a controllo nell'anno 2024 sono stati individuati, in applicazione delle finalità esplicitate nella premessa e con riferimento allo Standard di Prestazione 2010 che dispone che il RIA, nel definire il Piano delle attività, si basi sulla valutazione dei rischi, al fine di determinarne le priorità in linea con gli obiettivi dell'organizzazione. Pertanto, il RIA deve rivedere e adeguare opportunamente il Piano di Audit, in risposta ai cambiamenti intervenuti a livello di attività, rischi, operatività, programmi, sistemi e controllo dell'organizzazione.

---

<sup>3</sup> Interpretazione dello Standard IPPF 1100 Indipendenza e Obiettività: "*Indipendenza è la libertà da condizionamenti che minaccino la capacità dell'attività di internal audit di adempiere alle proprie responsabilità senza pregiudizi. Per raggiungere il livello di indipendenza necessario per adempiere efficacemente alle responsabilità dell'attività di internal audit, il responsabile internal audit ha diretto e libero accesso al senior management e al board. Ciò può essere conseguito tramite un duplice riporto organizzativo*". [...]



Nell'ottica di identificare e mitigare i rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, di gestire efficacemente le potenziali crisi reputazionali e di identificare e mitigare i rischi finanziari ed economici, il Piano di Audit per l'anno 2024 è stato predisposto attraverso una **metodologia risk based** finalizzata al perseguimento degli obiettivi aziendali attraverso specifici interventi di monitoraggio delle misure di prevenzione adottate sulla base di rischi opportunamente individuati e analizzati.

L'obiettivo del Piano di Audit *risk based* è quello di concentrare le risorse di Audit sulle aree di maggiore rischio, al fine di ottenere una revisione dei processi più efficace ed efficiente. Questo approccio consente di identificare e mitigare i rischi aziendali più significativi, fornendo raccomandazioni specifiche finalizzate a migliorare i processi aziendali e a rafforzare i controlli interni.

Pertanto, oltre a tenere conto dei criteri normalmente utilizzati dalla funzione di IA, l'elaborazione del presente Piano ha tenuto conto anche degli esiti dell'attività di *Risk Assessment* condotta tra giugno e ottobre 2023 dalla Direzione Centrale Risk management, compliance ed antifrode<sup>4</sup>.

In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti processi già oggetto di "attenzione" da parte dell'IA: liquidazione del trattamento di fine rapporto e fine servizio ai dipendenti iscritti alla gestione pubblica; liquidazione del trattamento di fine rapporto e dei crediti da lavoro ad opera del Fondo di Garanzia; note di rettifica; concessione dei piccoli prestiti e dei prestiti pluriennali agli iscritti alla Gestione Unitaria delle prestazioni creditizie e sociali.

Nell'individuazione dei processi da sottoporre a controllo nell'anno 2024, si è inoltre tenuto conto dell'analisi comparativa delle Campagne di Audit centrali, regionali e dei *follow-up* svolti negli ultimi cinque anni, effettuata tramite un *Catalogo di Audit* realizzato nel corso del 2023 che ha consentito di approntare il risk assessment dei processi oggetto di audit, nonché di identificare processi non ancora auditati che hanno reso di fatto necessaria l'implementazione di un'attività di indagine sempre in coerenza con gli obiettivi dell'Istituto.

La funzione di IA intende proseguire nell'anno 2024 il percorso, già avviato, di abbinamento all'attività di audit tradizionale, di **analisi massive dei dati** al fine di estrarre valore e informazioni dal patrimonio informativo dell'Istituto circa nuovi rischi e adeguatezza dei controlli esistenti sui processi, al fine di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei processi e dei servizi.

---

<sup>4</sup> La rilevazione di Control Risk Self Assessment (CRSA), ovvero della percezione dei rischi e dello stato dei controlli sui processi mediante questionario autovalutativo, promossa dalla citata Direzione centrale, ha coinvolto 14 Direzioni centrali (le 5 di prodotto oltre a 9 strumentali), su processi produttivi e di supporto; 23 Direzioni regionali/di coordinamento metropolitano, su 212 processi produttivi mappati dalle Direzioni di prodotto e 116 Direzioni provinciali, Filiali metropolitane e Filiale provinciale, su 22 processi produttivi.

In tale contesto, proseguirà l'attività di *continuous auditing* sulla verifica del rispetto dei termini procedurali e dei tempi di risposta delle linee INPS generate tramite il servizio INPS risponde, svolta mediante l'applicativo di monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali, che sarà implementato di pari passo con l'integrazione di tutte le domande di servizio sulla piattaforma Domus (messaggio Hermes n. 2281/2023). Tale attività, in ottemperanza alle norme anticorruzione e per favorire il buon andamento e la mitigazione dei rischi correlati (rischio reputazionale, compliance, contenzioso ed economico), consente di individuare i prodotti e le sedi con tempistiche di lavorazioni più critiche e si propone di sviluppare previsioni sull'andamento dei tempi di definizione della prestazioni negli anni successivi (monitoraggio del *trend*), così da orientare la governance sull'assegnazione delle risorse umane e sulle scelte di investimento IT e contribuire alla concreta conoscenza e operatività della Carta dei Servizi (in ottica del rispetto del Patto con l'utenza) in linea con la Relazione Programmatica per gli anni 2024-2026 del CIV (Deliberazione n. 33 del 17 luglio 2023).

Saranno condotte ulteriori attività di *continuous auditing* anche nell'ambito del recupero delle somme indebitamente erogate al fine di evidenziare, in ambito territoriale, opportune e specifiche azioni di miglioramento.

Sempre nell'ambito dell'utilizzo di dati massivi, saranno realizzate analisi sul processo DURC e sul Contenzioso amministrativo e giudiziario dell'istituto, utilizzando applicativi appositamente predisposti nel 2023 dalla funzione di IA.

# CAMPAGNE CENTRALI 2024

PIANO DI AUDIT 2024 - CAMPAGNE CENTRALI							
Titolo:	Oggetto:	Rischi Potenziali:	Motivazioni relative alla scelta della campagna:	Obiettivo della campagna:	Strutture da auditare:	Periodo di realizzazione	Owner processo:
<b>Assegno ordinario di invalidità</b>	Prima liquidazione dell'Assegno Ordinario di Invalidità (AOI)	Rischio strategico Rischio operativo Rischio compliance Rischio contenzioso Rischio reputazionale	Nel 2023 è stata effettuata l'analisi del prodotto e realizzata la modellizzazione propedeutica alla realizzazione dello strumento RileAOI. Nei due accessi realizzati sono emerse diverse criticità relative all'iter operativo che hanno evidenziato comportamenti difformi sul territorio. Si ritiene di proseguire nell'attività di audit al fine di supportare il miglioramento nel processo	Rilevare: tempi del processo; conformità dei comportamenti operativi alle disposizioni vigenti; livello di rischiosità del processo; stato dei controlli	Roma Montesacro Trento	I SEMESTRE	DC PENSIONI
<b>TFR/TFS dei dipendenti pubblici</b>	Attività di pagamento del trattamento di fine rapporto o di fine servizio ai dipendenti pubblici	Rischio operativo Rischio strategico Rischio compliance Rischio reputazionale	La campagna regionale del 2023 ha fatto emergere nuove criticità rispetto alle campagne svolte negli anni precedenti, sia nell'iter istruttorio che nella gestione dei pagamenti	Nel 2024 sarà realizzato un nuovo strumento di audit con indicatori di rischio aggiornati. La campagna è finalizzata a testare il nuovo strumento e a rilevare: tempi del processo; conformità dei comportamenti operativi alle disposizioni vigenti; livello di rischiosità del processo; stato dei controlli	Roma Eur Torino	I SEMESTRE II SEMESTRE	DC PENSIONI
<b>Ape Social</b>	Processo di liquidazione dell'anticipo pensionistico a seguito di certificazione	Rischio operativo Rischio strategico Rischio compliance Rischio reputazionale	Si tratta di una prestazione economica erogata dall'INPS, entro i limiti di spesa stabiliti dalla Legge di Bilancio, in favore di soggetti che abbiano almeno 63 anni di età e non siano già titolari di pensione diretta in Italia o all'estero. L'indennità è corrisposta, a domanda, fino al raggiungimento dell'età prevista per la pensione di vecchiaia, ovvero fino al conseguimento della pensione anticipata. Il processo non è stato mai sottoposto a campagna di Audit e presenta diversi profili di rischiosità	Valutare, in base all'analisi del processo, quelli che possono essere i rischi e le criticità operative come pure le eventuali carenze nei controlli previsti	Nel 2024 sarà realizzata l'analisi del processo	II SEMESTRE	DC PENSIONI
<b>MO.RE.DI Recupero indebiti</b>	Continuous auditing sullo stato attuale di recupero crediti da prestazioni erogatamente erogate rilevabili da applicativo RIWeb	Rischio operativo Rischio strategico Rischio compliance Rischio reputazionale	Tenendo conto degli esiti delle precedenti campagne, si è ritenuto di rendere lo strumento più performante sotto il profilo delle evidenze critiche per struttura territoriale al fine di favorire l'adozione di azioni di miglioramento mirate. L'intervento sullo strumento è stato inserito in uno specifico processo PES	Modifica-implementazione Mo.Re.Di. per l'audit	Continuous auditing su tutte le Sedi e definizione di un report nazionale di sintesi degli esiti territoriali	II SEMESTRE	DC PENSIONI DC AMMORTIZZATORI SOCIALI DC INVALIDITA' CIVILE E INCLUSIONE SOCIALE
<b>Cruscotto Contenzioso</b>	Analisi del contenzioso amministrativo e giudiziario attraverso uno specifico cruscotto realizzato in ambito Audit	Rischio strategico Rischio compliance Rischio reputazionale	In considerazione della rilevanza del contenzioso in Istituto, nel 2023 è stato realizzato un cruscotto di monitoraggio del contenzioso amministrativo e giudiziario con la finalità di rilevare le principali criticità del processo attraverso alcuni indicatori. La base dati del cruscotto è derivata dagli applicativi Dica, Incas, Autotutela, Sisco, Tar/Cd5 e Corte dei conti	Analisi del contenzioso amministrativo e giudiziario con l'obiettivo di rilevare: tempi del procedimento; volumi del contenzioso; esiti delle varie tipologie di contenzioso; criticità per tipologia di contenzioso e distribuzione territoriale	Nel 2024 sarà realizzata l'analisi del contenzioso che confluirà in un report di sintesi nazionale	I SEMESTRE	DC ORGANIZZAZIONE DC TECNOLOGIA INFORMATICA E INNOVAZIONE

PIANO DI AUDIT 2024 - CAMPAGNE CENTRALI							
Titolo:	Oggetto:	Rischi Potenziali:	Motivazioni relative alla scelta della campagna:	Obiettivo della campagna:	Strutture da auditare:	Periodo di realizzazione	Owner processo:
<b>Invalità civile - Gestione amministrativa e sanitaria</b>	Processo, articolato in fase amministrativa e sanitaria, per il riconoscimento dell'invalità civile nella specifica casistica di istanze per patologie oncologiche con esito di riconoscimento del 100%	Rischio compliance Rischio strategico Rischio operativo	Verificare la tempestività e correttezza del processo di concessione delle prestazioni di invalidità civile a soggetti caratterizzati da una particolare vulnerabilità tale da richiedere una consistente riduzione dei tempi di convocazione a visita, considerate anche le "Linee Guida Gestionali dell'INPS per l'anno 2024", punto 6, Sviluppo Dell'automazione Dei Processi Di Gestione Dell'invalità Civile, previsto quale obiettivo generale di Ente (OGE), in coerenza con gli indirizzi programmatici del CIV, di cui alla Relazione Programmatica 2024/2026, Missione 2, Programma 2.1. Si richiamano inoltre le indicazioni fornite con la Direttiva n. 1 del Direttore Generale del 4 aprile 2022, per le quali la campagna di audit in parola può costituire un focus sulla sua attuazione	Analizzare la qualità del processo in relazione alla visita medica effettuata, rilevando anche l'impatto della conformità dell'accertamento medico legale sull'eventuale successivo contenzioso generato	Avellino (in CIC) Lecce (non in CIC)	APRILE - SETTEMBRE	DC INVALIDITÀ CIVILE INCLUSIONE; COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE (DISEGNO); L.P.S. SOSTEGNO ALLA NON AUTOSUFFICIENZA, INVALIDITÀ CIVILE FUNZIONE MEDICO-LEGALE (OPERATIVITÀ)
<b>Indennità di Frequenza</b>	Indennità riconosciuta alle famiglie di minori invalidi che devono sostenere spese legate alla frequenza di scuole, pubbliche o private, di centri specializzati per terapie o riabilitazione o centri di formazione o addestramento professionale	Rischio compliance Rischio operativo Rischio economico Rischio reputazionale	Favorire la diffusione delle azioni di presidio dei controlli per impedire l'erogazione di una prestazione non dovuta, in particolar modo in ragione della temporaneità della prestazione, considerate anche le "Linee Guida Gestionali dell'INPS per l'anno 2024", punto 6, Sviluppo Dell'automazione Dei Processi Di Gestione Dell'invalità Civile, previsto quale obiettivo generale di Ente (OGE), in coerenza con la Relazione Programmatica del CIV 2024/2026, specificamente Missione 2, programma 2.1, che confermano gli obiettivi, già inseriti nella Relazione Programmatica 2023/2025	Analisi dei dati massivi in relazione alla automatica erogazione della prestazione senza interruzione nei periodi di interruzione dell'attività scolastica in assenza di lavorazione della domanda e/o, comunque, di idonea documentazione a giustificazione della continuità della prestazione. Analisi della conformità e della qualità del processo, anche in relazione alla documentazione prodotta e utilizzata a fondamento della prestazione ovvero della sua sospensione.	Analisi dei dati massivi sulle sedi critiche individuate secondo un indicatore di rischiosità che tenga conto del numero delle prestazioni non sospese durante l'interruzione delle attività scolastiche (da remoto) 1 accesso presso la sede di Lodi per il test della metodologia (da realizzare ex novo)	II SEMESTRE	DC INVALIDITÀ CIVILE INCLUSIONE (DISEGNO); AREA PRESTAZIONI, SEVIZI INDIVIDUALI (OPERATIVITÀ)
<b>HCP (Home care premium): focus sulle prestazioni integrative</b>	Procedimento amministrativo di concessione del beneficio e di rendicontazione dei rimborsi	Rischio compliance Rischio strategico Rischio operativo Rischio economico	Considerato il preciso obiettivo di monitorare la ripartizione finanziaria del Fondo Credito (2.5 Programma- Prestazioni creditizie e sociali) previsto negli indirizzi programmatici del CIV per il 2024-26, e di adeguare le procedure di gestione del Fondo Credito per migliorare il processo dal punto di vista informatico (Missione2, in particolare 2.5 Programma – Prestazioni creditizie e sociali delle Linee guida gestionali 2024) e constatato l'elevato flusso monetario per rimborsi e i soggetti coinvolti (Enti territoriali) della prestazione HCP, verificare la correttezza dell'accesso alla prestazione per gli iscritti al Fondo Credito ed i rimborsi effettuati, l'uniformità a livello nazionale delle prassi utilizzate; suggerire modalità dedicate e strutturate nel rapporto con gli intermediari istituzionali	Analizzare il processo, in termini di rischiosità, compliance e sistema dei controlli. In particolare, per la prestazione integrativa, analizzare e verificare la correttezza della rendicontazione e l'uniformità delle prassi a livello nazionale	Cagliari Firenze	II SEMESTRE	DC CREDITO E WELFARE
<b>Long Term Care</b>	Procedimento amministrativo di concessione di contributi a copertura totale o parziale del costo sostenuto da soggetti con patologie che richiedono cure di lungo periodo e il ricovero nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) o in strutture specializzate	Rischio compliance Rischio strategico Rischio operativo Rischio economico	Considerato il preciso obiettivo di monitorare la ripartizione finanziaria del Fondo Credito (2.5 Programma- Prestazioni creditizie e sociali) previsto negli indirizzi programmatici del CIV per il 2024-26, e di adeguamento delle procedure di gestione del Fondo Credito per migliorare il processo dal punto di vista informatico (Missione2, in particolare 2.5 Programma – Prestazioni creditizie e sociali delle Linee guida gestionali 2024), verificare la correttezza dell'erogazione del beneficio per gli iscritti al Fondo Credito e della corretta liquidazione da parte dell'operatore	Analizzare il processo, in termini di rischiosità, compliance e sistema dei controlli	Sede da individuare	II SEMESTRE	DC CREDITO E WELFARE
<b>Prestazione di malattia e visite fiscali (settore privato)</b>	Verifica della qualità del giudizio medico-legale nel verbale, dei rimborsi chilometrici riconosciuti ai professionisti per lo svolgimento delle visite fiscali, del processo di gestione (fase amministrativa e fase legale) dei crediti, della gestione delle comunicazioni tra l'Istituto e i lavoratori/datori di lavoro e della gestione della certificazione di malattia cartacea. Verifica che la procedura informatica supporti il processo, in ottica di automazione e mitigazione dei rischi	Rischio compliance Rischio operativo Rischio economico Rischio reputazionale Rischio IT	Tenuto conto di quanto previsto al punto 4.1.i "Gestione dei rischi" della Relazione Programmatica CIV 2024-2026 e considerato che il processo non è stato mai oggetto di audit, presenta un'elevata rischiosità e coinvolge diverse competenze, sia amministrative che sanitarie, verificare e favorire l'allineamento dei criteri valutativi in funzione di una maggiore conformità del giudizio medico, dei rimborsi riconosciuti ai professionisti per lo svolgimento delle visite fiscali e della gestione dei crediti derivanti dalle richieste dei datori di lavoro	Misurare la rischiosità, verificare la conformità dei verbali, del processo di rimborso chilometrico ai medici, dei crediti dell'Istituto derivanti dalle richieste di visite mediche di controllo da parte dei datori di lavoro privati e della gestione della certificazione di malattia cartacea; Verificare eventuali esigenze di mitigazione dei rischi del processo dipendenti dalla procedura gestionale	Milano, La Spezia, Bari  DCTII per la piattaforma gestionale	APRILE-OTTOBRE	DC AMMORTIZZATORI SOCIALI COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE

PIANO DI AUDIT 2024 - CAMPAGNE CENTRALI							
Titolo:	Oggetto:	Rischi Potenziali:	Motivazioni relative alla scelta della campagna:	Obiettivo della campagna:	Strutture da auditare:	Periodo di realizzazione	Owner processo:
<b>Verbali ispettivi</b>	Audit operativo sulla gestione del verbale ispettivo in fase amministrativa, di gestione del credito ad esso collegato e di formale redazione del verbale (ad es. correttezza delle sanzioni)	Rischio economico Rischio contenzioso Rischio compliance Rischio reputazionale	Necessità di proseguire l'analisi di audit già svolta, con esiti di elevata criticità, su altre strutture, implementando lo strumento di rilevazione allo scopo di verificare l'eventuale manifestazione di ulteriori rischi anche attinenti alla fase di redazione del verbale	Rilevare il livello di compliance del processo di lavoro, il livello di rischiosità e lo stato dei controlli	Roma Casilino Ferrara Bari	II SEMESTRE	DC ENTRATE
<b>Gestione RRA – nuovo regolamento</b>	Audit operativo sulla definizione in via amministrativa dei ricorsi in materia di entrate, con riferimento all'utilizzo delle corrette causali, alla riattivazione del credito e all'eventuale pagamento di spese legali per tardiva risoluzione	Rischio contenzioso Rischio compliance Rischio reputazionale	Considerata la <i>ratio</i> di strumento deflattivo del contenzioso e l'emanazione, nel corso del 2023, del nuovo Regolamento sulla definizione dei ricorsi, si pone la necessità di verificare i tempi e le causali di definizione, nonché lo stato del credito contributivo oggetto del ricorso. Ulteriore analisi a fini statistici sarà compiuta sul definito rispetto alla giacenza	Rilevare il rispetto dei tempi procedurali, il livello di compliance, il livello delle rischiosità del processo (ivi compreso l'impatto per eventuale soccombenza in giudizio a causa della tardiva o non corretta definizione), lo stato dei controlli	Napoli Torino Cagliari	I SEMESTRE	DC ENTRATE
<b>Note di rettifica Aziende DM</b>	Audit operativo sulla gestione delle note di rettifica con riferimento, in questa prima campagna, alla gestione aziende DM	Rischio economico Rischio contenzioso Rischio reputazionale	Rischiosità percepita rilevata dal CRSA anno 2023; processo altamente impattante in quanto trasversale ad altri processi d'Istituto (DURC, Dilazioni, Compensazioni)	Analisi della diversa tipologia delle note di rettifica sotto il profilo della compliance, della rischiosità e dello stato dei controlli	Bergamo Pomezia Terni	II SEMESTRE	DC ENTRATE
<b>Regolarizzazioni della gestione pubblica</b>	Audit operativo sulle regolarizzazioni in materia di entrate della gestione pubblica (regolarizzazioni con e senza contestazione; regolarizzazioni sottosoglia)	Rischio economico Rischio compliance Rischio reputazionale	Necessità di estendere e di strutturare in un apposito strumento di rilevazione le verifiche già compiute su una direzione regionale con esiti potenzialmente critici. La precedente campagna di audit centrale estesa (svolta cioè su tutte le sedi di una regione) ha infatti rilevato numerose criticità (ad esempio: conversione lira-euro, picchi di lavorazione, gestione delle conseguenti contestazioni)	Rilevazione dei livelli di rischiosità e dello stato dei controlli	Genova Catanzaro Palermo	II SEMESTRE	DC ENTRATE
<b>Accredito contribuzione apprendista artigiano</b>	Inserimento manuale di accrediti contributivi con codice 110 all'interno dell'archivio ARPA	Rischio strategico Rischio compliance Rischio operativo Rischio economico	Verifica della possibile ricorrenza delle criticità emerse in un'analisi effettuata nel 2021 dalla Direzione centrale Risk management, compliance e antifrode sugli accrediti contributivi inseriti manualmente in ARPA (Archivio regionale Posizioni assicurative)	Rilevare il livello di compliance, il livello di rischiosità e lo stato dei controlli	Veneto estesa (7 sedi) Sardegna estesa	I SEMESTRE	DC PENSIONI
<b>Continuous monitoring RRA</b>	Attività periodica di revisione sul processo di definizione dei ricorsi amministrativi in strutture già oggetto di follow up	Rischio compliance Rischio contenzioso Rischio reputazionale	Risultanze dei follow up che hanno confermato la reiterazione delle criticità e alti livelli di rischiosità	Monitorare la risoluzione delle criticità perduranti	Roma Flaminio Firenze	II SEMESTRE	DC ENTRATE

PIANO DI AUDIT 2024 - CAMPAGNE CENTRALI							
Titolo:	Oggetto:	Rischi Potenziali:	Motivazioni relative alla scelta della campagna:	Obiettivo della campagna:	Strutture da auditare:	Periodo di realizzazione	Owner processo:
<b>Facility management e gestione dei servizi</b>	Verifiche sulla gestione, amministrativa e contabile, dei contratti relativi ai servizi di vigilanza e sicurezza, facchinaggio e sulla concessione per l'installazione di distributori automatici di bevande	Rischio economico Rischio contenzioso Rischio compliance Rischio operativo	Gli ambiti individuati sono rappresentati da servizi che, oltre a dover essere gestiti nel rispetto della normativa di riferimento, hanno anche un impatto diretto sulla salubrità e sul livello di sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché sul benessere dei lavoratori	L'accertamento della correttezza amministrativa e contabile dei rapporti contrattuali e della gestione dei servizi/concessioni	Abruzzo Lombardia Liguria Friuli-Venezia Giulia	I SEMESTRE	DC RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI DC PATRIMONIO E INVESTIMENTI DC BENESSERE ORGANIZZATIVO, SICUREZZA E LOGISTICA
<b>Fondo di Garanzia (TFR e Crediti da Lavoro) <sup>(1)</sup></b>	Verifiche sul disegno del processo e sulla gestione amministrativa e contabile	Rischio economico Rischio contenzioso Rischio compliance Rischio operativo	La campagna trae origine da elementi sintomatici di possibili criticità del processo che riguardano sia la correttezza che la tempestività	Verificare la correttezza e tempestività dell'Istituto in occasione della liquidazione del TFR e dei crediti diversi dal TFR a carico del Fondo di garanzia. Rilevare eventuali non conformità e rischi del processo	Cosenza Milano Centro Napoli Torino Cagliari	II SEMESTRE	DC AMMORTIZZATORI SOCIALI
<b>Rilascio certificazione di quantificazione dell'anticipo finanziario TFR/TFS</b>	Verifica della conformità e tempestività del rilascio delle certificazioni connesse al TFR/TFS	Rischio economico Rischio contenzioso Rischio compliance Rischio operativo	La finalità è quella di verificare il disegno del processo di rilascio della certificazione di quantificazione dell'anticipo finanziario del TFR/TFS, il suo corretto funzionamento e la tempestività con cui la richiesta del cittadino viene soddisfatta	Verifica della conformità e tempestività del rilascio delle certificazioni connesse al TFR/TFS	Messina Reggio Calabria Roma Eur	II SEMESTRE	DC PENSIONI
<b>Distacchi - Rilascio Certificazione A1</b>	Il processo esaminato è finalizzato al rilascio della certificazione A1 ai lavoratori dipendenti ed autonomi (ex art. 12 par. 1 e 2 del Reg. CE n. 883/2004). La campagna ha come obiettivo quello di verificare la correttezza dei controlli effettuati dagli operatori, il rispetto della tempistica, la tracciabilità delle fasi del processo e l'aggiornamento degli archivi	Rischio compliance Rischio operativo Rischio economico	Gli effetti correlati ad un indebito rilascio del certificato A1 non riguardano solo la contribuzione previdenziale ma anche il riconoscimento di altri diritti, quali la permanenza nel paese estero, il riconoscimento di prestazioni sanitarie, i benefici assistenziali	Assicurare il corretto e tempestivo rilascio del Certificato A1 ai soli aventi diritto	Aosta Verona Campobasso Frosinone	I SEMESTRE	DC ENTRATE
<b>Autorizzazione allo svolgimento di attività esterne</b>	Verifica della conformità del processo di rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di attività esterne	Rischio reputazionale Rischio operativo Rischio compliance	Il processo in parola è stato preso in considerazione al fine di implementare il catalogo dei processi di autogoverno sui quali è stato espresso il livello di conformità	Verifica del corretto e tempestivo svolgersi del processo nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti	Direzione Centrale Risorse Umane	II SEMESTRE	DC RISORSE UMANE

<sup>(1)</sup> La campagna di audit sarà preceduta da un'attività di "verifica requisiti".

# FOLLOW-UP CENTRALI 2024

PIANO DI AUDIT 2024 - FOLLOW UP CENTRALI						
Titolo:	Oggetto:	Rischi rilevati nel precedente Audit:	Obiettivo della campagna:	Strutture interessate:	Periodo di realizzazione	Owner processo:
<b>Accertamento medico-legale invalidità per cecità</b>	Fase amministrativa e sanitaria del processo per il riconoscimento dell'invalidità civile per cecità (assoluta o parziale)	Rischio compliance Rischio operativo Rischio economico Rischio reputazionale	Verifica dell'avvio del percorso di miglioramento del presidio del processo e di quello di implementazione del sistema dei controlli	Trieste Ravenna Firenze	I SEMESTRE	DC INVALIDITÀ CIVILE INCLUSIONE COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE (DISEGNO) L.P.S. SOSTEGNO ALLA NON AUTOSUFFICIENZA, INVALIDITÀ CIVILE FUNZIONE MEDICO-LEGALE (OPERATIVITÀ)
<b>Mutui Ipotecari e edilizi-GUPS</b>	Fase amministrativa relativa alla concessione del mutuo ai richiedenti; gestione amministrativa delle morosità; fase legale relativa al recupero del credito	Rischio compliance Rischio operativo Rischio economico Rischio reputazionale	Verificare l'adeguamento, dopo il precedente audit, alle migliori prassi per l'erogazione dei mutui, il corretto avvio dei piani di ammortamento relativi ai mutui ipotecari edilizi concessi agli iscritti della "Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali", la gestione delle azioni conseguenti ai fini del monitoraggio della riscossione e del recupero delle morosità e la correttezza dell'eventuale azione esecutiva posta in essere, alla luce anche delle ultime implementazioni informatiche della procedura (Missione2, in particolare 2.5 Programma – Prestazioni creditizie e sociali delle Linee guida gestionali 2024)	Milano Torino Catania	I SEMESTRE	DC CREDITO E WELFARE
<b>Verifica del rispetto del contratto di gestione esternalizzato del patrimonio immobiliare da reddito e della relativa manutenzione</b>	Verifica dell'attuazione delle attività di controllo nel rispetto del contratto di esternalizzazione del patrimonio immobiliare da reddito e della relativa manutenzione	Rischio immobiliare Danno economico Rischio reputazionale Rischio operativo Rischio contenzioso Rischio compliance Rischio strategico	Fornire assurance sul corretto controllo del gestore cui è affidata la gestione del patrimonio immobiliare da reddito attraverso la verifica delle modalità di esecuzione dei controlli e dell'esercizio dell'alta vigilanza relativamente a: - manutenzione a canone; - manutenzione extra canone; - gestione amministrativa (recupero della morosità, corretto addebito degli oneri a carico dei conduttori, rimborsi spese legali)	Direzione Centrale Patrimonio e Investimenti	I SEMESTRE	DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E INVESTIMENTI

Per quanto concerne le **campagne di IT Audit**, l'importanza di garantire un *assurance* adeguata sui processi IT sottesi all'erogazione di attività e servizi dell'Istituto e la previsione, nell'Ordinamento delle Funzioni, di una specifica area "Procedure" all'interno della Direzione Centrale Supporto agli Organi e Internal Audit, ha portato a dedicare alle campagne di IT Audit una sezione specifica anche del Piano 2024.

L'innovazione tecnologica richiede, in ottica di miglioramento continuo, una sempre crescente specializzazione dei controlli in ambito tecnologico su processi, assetti organizzativi, sistemi, sicurezza, *business continuity* e applicativi, con particolare riferimento alla verifica della loro funzionalità a supporto dei processi. Nel caso degli IT audit, tali controlli si concentrano principalmente sulla sicurezza delle informazioni e protezione dei dati personali, gestione dei servizi, gestione della continuità operativa, verifica della funzionalità ed efficacia degli applicativi a supporto dei processi.

Nel 2024 tale attività di IT Audit periodica e strutturata sarà svolta secondo le seguenti direttrici:

- ✓ controlli interni obbligatori funzionali alle certificazioni di terza parte sui sistemi di gestione integrati;
- ✓ verifiche in materia di *Cybersecurity e Data Protection* in quanto aree di rischio di maggiore rilevanza per tutte le organizzazioni;
- ✓ verifiche di conformità sull'individuazione degli amministratori di sistema, sulla base di quanto emerso negli IT Audit svolti e dalla valutazione di rischio IT svolta dalla Direzione Centrale Supporto agli Organi e Internal Audit.

Per le certificazioni di terza parte sulla conformità dei propri servizi l'Istituto ha già avviato uno specifico iter sul Processo di Gestione dei Pagamenti Pensioni.

L'Audit interno obbligatorio riguarderà le verifiche volte al mantenimento della certificazione delle ISO 22301 (continuità operativa) e 20001 (gestione dei servizi IT) già conseguite negli anni precedenti e all'ottenimento della certificazione ISO 27001:2022 (sicurezza informatica).

In materia di *Cybersecurity e Data Protection* saranno effettuate verifiche sul perimetro esterno - attraverso tecniche di *Open Source Intelligence (OSINT)*- volte alla conoscenza del grado di esposizione di tutti gli asset sul web - e un'ulteriore attività di analisi che potrà essere svolta o attraverso tecniche di *Vulnerability assesment e Penetration Test (VAPT)* o attraverso altre metodologie che saranno concordate con la Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione.

Inoltre, in conformità ai requisiti richiesti dal Garante per la Protezione dei Dati Personali e dagli standard internazionali, si rende necessario un *assessment* iniziale sulla formalizzazione e conoscibilità delle funzioni di amministratore di sistema, di *database* e di reti nell'ambito dei servizi IT dell'Istituto. Al riguardo si intende iniziare un'attività volta a censire i sistemi attivi in Istituto e le nomine dei relativi amministratori di sistema, al fine di verificare la corretta individuazione, nomina e conoscibilità in linea con le politiche interne.



# CAMPAGNE IT AUDIT

PIANO IT AUDIT 2024 - CAMPAGNE CENTRALI							
Titolo:	Oggetto:	Rischi Potenziali:	Motivazioni relative alla scelta della campagna:	Obiettivo della campagna:	Strutture da auditare:	Periodo di realizzazione	Owner processo:
<b>IT audit sul processo di pagamento pensioni -sistema di gestione integrato - certificazioni ISO 20000-1, ISO 22301 e ISO 27001</b>	Mantenimento della certificazione, secondo gli standard ISO 20000-1 e 22301 (gestione dei servizi IT e continuità operativa), sul pagamento centralizzato delle pensioni-ricorrenti e conseguimento certificazione secondo lo standard ISO 27001 (sicurezza delle informazioni)	Rischio economico Rischio reputazionale Rischio operativo	Nel corso del 2023 attraverso l'audit sul processo di pagamento centralizzato delle pensioni sono state confermate le certificazioni ISO 22301 e ISO 20000-1. Per il loro mantenimento devono essere condotte, anche nel corso del 2024, attività di audit sul perimetro in oggetto. Inoltre, lo stesso processo sarà sottoposto per la prima volta alla verifica della conformità alla certificazione ISO 27001 rilasciata da ente esterno	Verificare che il sistema di gestione oggetto della certificazione sia conforme ai requisiti dello schema di riferimento (anche attraverso il recepimento dei rilievi rilasciati dall'ente certificatore esterno) e sia efficacemente attuato e mantenuto	DCTII	I SEMESTRE	DC PENSIONI
<b>IT audit Cybersecurity and Data Protection</b>	Audit volto a verificare l'esposizione sul web delle risorse informatiche dell'Istituto e le relative vulnerabilità. Definire specifici scenari e indicatori di rischio inerenti alle vulnerabilità dei propri asset	Rischio economico Rischio reputazionale Rischio operativo	L'attività di audit condotta il primo anno è stata svolta sul perimetro esterno attraverso tecniche di Open Source Intelligence (OSINT) ed è stata utile per la conoscenza del grado di esposizione di tutti gli asset sul web. Per approfondire tale conoscenza si rende necessaria un'ulteriore attività di analisi- su un contesto in continua evoluzione- che potrà essere svolta o attraverso tecniche di Vulnerability assessment e penetration test (VAPT) o attraverso altre metodologie che saranno concordate con la DCTII	IT Audit volto a verificare l'esposizione sul web delle risorse informatiche dell'Istituto e le relative vulnerabilità, definire specifici scenari e indicatori di rischio inerenti alle vulnerabilità dei propri asset	DCTII	II SEMESTRE	DC TECNOLOGIA INFORMATICA E INNOVAZIONE
<b>IT Audit sulla individuazione degli Amministratori di sistema</b>	Realizzazione di un assessment iniziale sulla formalizzazione e conoscibilità delle funzioni di amministratore di sistema, di database e di reti nell'ambito dei servizi IT dell'Istituto, in conformità alle misure del Garante per la Protezione dei Dati personali e degli standard internazionali	Rischio economico Rischio reputazionale Rischio operativo	Sulla base delle evidenze raccolte durante le attività di Audit concluse nel 2023 si intende iniziare un'attività volta a verificare le nomine dei relativi amministratori di sistema, di reti e di database in conformità ai requisiti richiesti dal Garante per la privacy e dagli standard internazionali	Verificare che gli amministratori di sistema siano correttamente individuati, nominati e resi noti in linea con le politiche interne	DCTII	II SEMESTRE	DC TECNOLOGIA INFORMATICA E INNOVAZIONE
<b>Monitoraggio dei termini procedurali e delle richieste Linea Inps generate tramite il servizio Inps risponde</b>	Monitorare, attraverso l'applicativo di continuous auditing rilasciato nel 2023, i termini procedurali e le richieste di Linea Inps del servizio Inps risponde	Rischio reputazionale Rischio compliance Rischio contenzioso Rischio economico	Possibilità di individuare aree di rischio o # opportunità di miglioramento riferite ad un territorio e/o ad un processo, tramite l'analisi di dati massivi	Verificare il rispetto del Patto con l'utenza contribuendo a rendere concretamente operativa la Carta dei Servizi	Continuous auditing su tutto il territorio nazionale	II SEMESTRE	DC ORGANIZZAZIONE, DC COMUNICAZIONE, DC PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

## RISORSE

Le risorse interne che complessivamente si stima saranno necessarie per la realizzazione delle attività previste nel presente Piano e che sono dettagliate nel prospetto che segue in corrispondenza delle singole campagne centrali, sono le seguenti:

- ✓ 4160 giorni uomo per le campagne centrali
- ✓ 360 giorni uomo per i *follow-up* centrali

Inoltre, si stima che saranno utilizzati ulteriori 1000 giorni uomo circa per missioni e timesheet.

Ad esse si aggiunge l'impegno del RIA che si stima in 300 ore circa.

<b>PREVISIONE RISORSE DA DEDICARE ALLE CAMPAGNE CENTRALI, ALLO SVILUPPO DEGLI APPLICATIVI E AI FOLLOW UP</b>	
<b>titolo campagna centrale</b>	<b>giorni/uomo</b>
<b>AUDIT PENSIONI</b>	
Assegno ordinario di invalidità	100
TFR/TFS dei dipendenti pubblici	180
Ape Social	180
MO.RE.DI Recupero indebiti	60
Cruscotto contenzioso pensioni	100
<b>AUDIT AMMORTIZZATORI SOCIALI, INCLUSIONE SOCIALE, INVALIDITA' CIVILE</b>	
INVCIV L.80	100
Indennità di frequenza	180
HCP	160
Long Term Care	180
Medicina Fiscale	270
<b>AUDIT ENTRATE CONTRIBUTIVE, VIGILANZA DOCUMENTALE E ISPETTIVA</b>	
Accredito contribuzione apprendista artigiano	150
Gestione dei verbali ispettivi	200
RRA	170
Regolarizzazioni contributive gestione pubblica	170
Note di rettifica	170
Continuous monitoring RRA	140

<b>PREVISIONE RISORSE DA DEDICARE ALLE CAMPAGNE CENTRALI, ALLO SVILUPPO DEGLI APPLICATIVI E AI FOLLOW UP</b>	
<b>AUDIT AUTOGOVERNO E INCARICHI SPECIALI</b>	<b>giorni/uomo</b>
Facility management e gestione dei servizi	140
Fondo di garanzia (TFR e crediti da lavoro)	190
Pignoramenti presso terzi (rilascio delle dichiarazioni di terzi)	100
Rilascio certificazione di quantificazione dell'anticipo finanziario TFR/TFS	90
Distacchi - rilascio certificazione a1	120
Autorizzazione allo svolgimento di attività esterne	80
Verifica requisiti: fondo di garanzia (TFR e crediti da lavoro)	60
Incarichi speciali	30
Supporto agli audit regionali	40
<b>AUDIT IT</b>	
Certificazioni ISO 20000-1, ISO 22301 e certificazione ISO 27 001 per il processo di pagamento delle pensioni	200
IT audit Cybersecurity and Data Protection	80
IT Audit sulla individuazione degli Amministratori di sistema	120
Monitoraggio dei termini procedurali e delle richieste Linea Inps generate tramite il servizio Inps risponde	400
<b>titolo follow up centrale</b>	<b>giorni/uomo</b>
<b>AUDIT AMMORTIZZATORI SOCIALI, INCLUSIONE SOCIALE, INVALIDITA' CIVILE</b>	
Accertamento medico legale invalidità civile per cecità	160
Mutui ipotecari edilizi GUPS	160
<b>AUDIT AUTOGOVERNO E INCARICHI SPECIALI</b>	
Verifica del rispetto del contratto di gestione esternalizzato del patrimonio immobiliare da reddito e della relativa manutenzione	40

## MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il Piano degli interventi di Audit potrà essere variato ed integrato in base a:

- ✓ specifiche richieste formulate dal C.d.A., dalla tecnostruttura;
- ✓ segnalazioni da parte delle altre funzioni adibite ai controlli Interni;
- ✓ valutazioni in merito allo stato di avanzamento delle azioni;
- ✓ eventuali esigenze di carattere straordinario.

Gli eventuali scostamenti rispetto al presente Piano saranno motivati nella relazione consuntiva annuale.

## REPORTING E FLUSSI INFORMATIVI

Le comunicazioni della funzione di *Internal Audit* saranno rivolte ai seguenti soggetti:

- ✓ Presidente e C.d.A., Direttore generale (e per il suo tramite, le Strutture centrali *owner* del processo): destinatari dei rapporti di Audit e delle relazioni periodiche sullo stato di attuazione del Piano;
- ✓ soggetti auditati: destinatari delle comunicazioni previste nelle diverse fasi degli interventi di Audit;
- ✓ responsabili delle funzioni cointeressate alla specifica procedura/azione esaminata: destinatari dei rapporti di Audit per gli aspetti di loro competenza;
- ✓ funzioni aziendali preposte, a diverso titolo, alla gestione dei rischi: destinatari delle eventuali segnalazioni rispetto ai rischi presidiati.

## ULTERIORI ATTIVITA'

Oltre alle attività pianificate e sopra descritte, la Direzione realizzerà le seguenti attività:

- ✓ costante aggiornamento della rete di Audit e formazione professionale continua degli Internal auditor anche con il supporto di soggetti pubblici e privati esterni;
- ✓ in accordo con la Direzione centrale *Risk management, Compliance* e Antifrode, implementazione continua del Manuale dei rischi e dei controlli e collaborazione ai fini della programmazione delle campagne di *Control Risk Self Assessment (C.R.S.A.)*;
- ✓ prosecuzione del percorso di omogeneizzazione e standardizzazione della funzione di IA in ottica di miglioramento della qualità (*Quality Assurance Improvement Program -QAIP*), in conformità con gli Standard della professione ed il Codice etico.

La funzione di *Internal Audit* si riserva la facoltà di ampliare l'ambito e di individuare altri obiettivi di Audit in linea con le esigenze emerse.

# CAMPAGNE AFFIDATE ALLE REGIONI E AI COORDINAMENTI METROPOLITANI

## *per area istituzionale*

In relazione all'attività di audit condotta a cura delle Regioni e dei Coordinamenti metropolitani, per l'anno 2024, è stato introdotto come elemento diretto a valorizzare l'attività di Audit, un indice di *performance*. Il predetto indicatore si articola in due diverse componenti quali la realizzazione degli accessi programmati e il monitoraggio degli esiti dei *follow-up* effettuati. Entrambe le componenti sono state tenute in considerazione nell'elaborazione del presente piano di Audit in riferimento alle Campagne di Audit (CR) e ai *follow-up* (FU) affidati alle strutture territoriali.

La finalità dell'indicatore è quella di monitorare e valorizzare non solo l'aspetto quantitativo dell'attività svolta a livello territoriale, ma anche l'aspetto qualitativo delle campagne realizzate dal territorio.

La programmazione del numero di campagne di Audit per Direzioni Regionali e Direzioni di coordinamento metropolitano è stata realizzata ripartendo il territorio in *cluster* in base all'analisi del volume delle campagne realizzate nell'ultimo triennio e conseguentemente in base alla capacità di controllo della singola Direzione Regionale e di Coordinamento metropolitano sull'attività posta in essere. Per quanto concerne il volume dei *follow-up*, si è ritenuto opportuno attribuire, in via sperimentale, ad ogni singola Regione o Direzione di coordinamento metropolitano la realizzazione nell'anno 2024 di un solo *follow-up* individuato tenendo conto delle sedi con rischiosità più elevata rispetto agli esiti delle campagne precedentemente realizzate.

La rilevazione dei risultati sarà effettuata a livello territoriale e la Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit provvederà, trimestralmente, ad inviare i dati a consuntivo alla Direzione centrale Pianificazione e Controllo di Gestione per l'elaborazione dei risultati di performance.

Regione	Area	Processo/Attività	Tipologia di attività	Sede	Periodo realizzazione
Abruzzo	Invalità civile e Inclusione sociale	Assegno Unico Universale	CR	Teramo	II SEMESTRE
	Entrate	DURC DATI MASSIVI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Entrate	Iscrizioni e cancellazioni ART/COM	FU	Avezzano	II SEMESTRE
	Pensioni	Recupero crediti da prestazione MOREDI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
Basilicata	Entrate	DURC DATI MASSIVI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Pensioni	Recupero crediti da prestazione MOREDI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Entrate	Dilazioni amministrative	FU	Matera	II SEMESTRE
	Pensioni	Assegno Ordinario di invalidità	CR	Potenza	I SEMESTRE
Calabria	Invalità civile e Inclusione sociale	Indennità di frequenza	CR	Cosenza	MAGGIO-SETTEMBRE
	Entrate	Dilazioni amministrative	CR	Lamezia Terme	I SEMESTRE
	Entrate	DURC DATI MASSIVI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Pensioni	Recupero crediti da prestazione MOREDI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Pensioni	TFR/TFS	FU	Vibo Valentia	II SEMESTRE
	Pensioni	Pensioni di vecchiaia e anticipate in cumulo	CR	Cosenza	I SEMESTRE
Campania	Invalità civile e Inclusione sociale	Indennità di frequenza	CR	Benevento	MAGGIO-SETTEMBRE
	Entrate	DURC DATI MASSIVI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Entrate	Iscrizioni e cancellazioni ART/COM	FU	Battipaglia	II SEMESTRE
	Pensioni	Recupero crediti da prestazione MOREDI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Pensioni	TFR/TFS	CR	Salerno	II SEMESTRE
	Pensioni	Assegno Ordinario di invalidità	CR	Benevento	I SEMESTRE
DCM Milano	Entrate	DURC DATI MASSIVI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Pensioni	Recupero crediti da prestazione MOREDI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Pensioni	Ecocert	FU	FM Milano	I SEMESTRE
DCM Napoli	Credito e welfare	Borsa di studio Supermedia	CR	FM Napoli	II SEMESTRE
	Ammortizzatori sociali	Indennità malattia marittimi (ex IPSEMA)	CR	Pozzuoli	II SEMESTRE
	Entrate	DURC DATI MASSIVI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Entrate	Iscrizioni e cancellazioni ART/COM	FU	FM Napoli	II SEMESTRE
	Pensioni	Recupero crediti da prestazione MOREDI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE

Regione	Area	Processo/Attività	Tipologia di attività	Sede	Periodo realizzazione
DCM Roma	Entrate	Dilazioni amministrative	FU	Roma Aurelio	II SEMESTRE
	Entrate	DURC DATI MASSIVI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Ammortizzatori sociali	Recupero indebiti da PSR	CR	FM Roma Eur	I SEMESTRE
	Pensioni	Recupero crediti da prestazione MOREDI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Ammortizzatori sociali	Indennità malattia marittimi (ex IPSEMA)	CR	Civitavecchia	II SEMESTRE
Emilia-Romagna	Entrate	Dilazioni amministrative	CR	Imola	I SEMESTRE
	Entrate	DURC DATI MASSIVI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Ammortizzatori sociali	Recupero indebiti da PSR	CR	Bologna	I SEMESTRE
	Pensioni	Recupero crediti da prestazione MOREDI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Pensioni	RVPA	FU	Modena	II SEMESTRE
Friuli-Venezia Giulia	Credito e welfare	Piccoli prestiti e prestiti pluriennali	FU	Udine	I SEMESTRE
	Entrate	Dilazioni amministrative	CR	Gorizia	I SEMESTRE
	Entrate	DURC DATI MASSIVI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Pensioni	Recupero crediti da prestazione MOREDI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
Lazio	Entrate	DURC DATI MASSIVI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Pensioni	Recupero crediti da prestazione MOREDI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Pensioni	Assegno Ordinario di invalidità	CR	Latina	I SEMESTRE
	Pensioni	RVPA	FU	Frosinone	II SEMESTRE
	Invalità civile e Inclusione sociale	Assegno Unico Universale	CR	Rieti	II SEMESTRE
Liguria	Entrate	DURC DATI MASSIVI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Entrate	Dilazioni amministrative	FU	Genova	II SEMESTRE
	Pensioni	Recupero crediti da prestazione MOREDI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Invalità civile e Inclusione sociale	Indennità di frequenza	CR	Imperia	MAGGIO-SETTEMBRE
	Ammortizzatori sociali	Indennità malattia marittimi (ex IPSEMA)	CR	Genova	II SEMESTRE

Regione	Area	Processo/Attività	Tipologia di attività	Sede	Periodo realizzazione
Lombardia	Credito e welfare	Borsa di studio Supermedia	CR	Bergamo	II SEMESTRE
	Entrate	DURC DATI MASSIVI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Pensioni	Recupero crediti da prestazione MOREDI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Pensioni	Assegno Ordinario di invalidità	CR	Mantova	I SEMESTRE
	Entrate*	Certificazione distacco	CR	Brescia	II SEMESTRE
	Pensioni	TFR/TFS	FU	Como	II SEMESTRE
Marche	Credito e welfare	Piccoli prestiti e prestiti pluriennali	FU	Ancona	I SEMESTRE
	Entrate	DURC DATI MASSIVI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Pensioni	Recupero crediti da prestazione MOREDI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Pensioni	Pensioni di vecchiaia e anticipate in cumulo	CR	Macerata	I SEMESTRE
	Invalidità civile e Inclusione sociale	Assegno Unico Universale	CR	Pesaro	II SEMESTRE
Molise	Credito e welfare	Piccoli prestiti e prestiti pluriennali	FU	Isernia	I SEMESTRE
	Entrate	DURC DATI MASSIVI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Pensioni	Recupero crediti da prestazione MOREDI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
Piemonte	Invalidità civile e Inclusione sociale	Assegno Unico Universale	CR	Alessandria	II SEMESTRE
	Entrate	DURC DATI MASSIVI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Pensioni	Recupero crediti da prestazione MOREDI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Entrate	Dilazioni amministrative	CR	Biella	I SEMESTRE
	Entrate*	Certificazione distacco	CR	Verbanò-Cusio-Ossola	II SEMESTRE
	Pensioni	TFR/TFS	FU	Asti	II SEMESTRE
Puglia	Pensioni	Pensioni di vecchiaia e anticipate in cumulo	CR	Lecce	I SEMESTRE
	Pensioni	Recupero crediti da prestazione MOREDI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Entrate	DURC DATI MASSIVI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Invalidità civile e Inclusione sociale	Accertamento tecnico preventivo obbligatorio	FU	Bari	I SEMESTRE
	Credito e welfare	Borsa di studio Supermedia	CR	Bari	II SEMESTRE
	Invalidità civile e Inclusione sociale	Indennità di frequenza	CR	Barletta	MAGGIO-SETTEMBRE



Regione	Area	Processo/Attività	Tipologia di attività	Sede	Periodo realizzazione
Sardegna	Entrate	DURC DATI MASSIVI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Pensioni	Recupero crediti da prestazione MOREDI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Pensioni	Assegno Ordinario di invalidità	CR	Oristano	I SEMESTRE
	Pensioni	Pensioni di vecchiaia e anticipate in cumulo	FU	Sassari	II SEMESTRE
Sicilia	Invalidità civile e Inclusione sociale	Assegno Unico Universale	CR	Ragusa	II SEMESTRE
	Credito e welfare	Borsa di studio Supermedia	CR	Messina	II SEMESTRE
	Ammortizzatori sociali	Recupero indebiti da PSR	CR	Palermo	I SEMESTRE
	Invalidità civile e Inclusione sociale	Accertamento tecnico preventivo obbligatorio	FU	Catania	I SEMESTRE
	Entrate	DURC DATI MASSIVI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Pensioni	Recupero crediti da prestazione MOREDI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
Toscana	Ammortizzatori sociali	Indennità malattia marittimi (ex IPSEMA)	CR	Livorno	II SEMESTRE
	Entrate	DURC DATI MASSIVI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Entrate	Iscrizioni e cancellazioni ART/COM	FU	Firenze	II SEMESTRE
	Pensioni	Recupero crediti da prestazione MOREDI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Pensioni	Pensioni di vecchiaia e anticipate in cumulo	CR	Massa	I SEMESTRE
Trentino-Alto Adige	Credito e welfare	Piccoli prestiti e prestiti pluriennali	FU	Trento	I SEMESTRE
	Invalidità civile e Inclusione sociale	Assegno Unico Universale	CR	Bolzano	II SEMESTRE
	Entrate	DURC DATI MASSIVI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Pensioni	Recupero crediti da prestazione MOREDI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
Umbria	Credito e welfare	Piccoli prestiti e prestiti pluriennali	FU	Perugia	I SEMESTRE
	Entrate	DURC DATI MASSIVI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Pensioni	Recupero crediti da prestazione MOREDI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
Valle d'Aosta	Entrate	Annullamento Durc online	FU	Aosta	I SEMESTRE
	Pensioni	Recupero crediti da prestazione MOREDI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Entrate	DURC DATI MASSIVI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
Veneto	Entrate	Dilazioni amministrative	CR	San Donà di Piave	I SEMESTRE
	Entrate	DURC DATI MASSIVI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Pensioni	Recupero crediti da prestazione MOREDI	Continuous auditing (CR)	Tutte le strutture del territorio	II SEMESTRE
	Pensioni	TFR/TFS	CR	Venezia	II SEMESTRE
	Pensioni	Pensioni di vecchiaia e anticipate in cumulo	FU	Verona	II SEMESTRE

(\*) Area manageriale di riferimento: "Assurance e consulenza sui processi di autogoverno e incarichi speciali"



**ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE**

Direzione Centrale Supporto agli Organi e Internal Audit

# MANDATO DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

## Indice

1. Introduzione .....	3
2. Mission .....	3
3. Ambito di intervento .....	3
4. Posizionamento organizzativo, Indipendenza e Obiettività.....	4
5. Ruoli e responsabilità .....	6
6. Pianificazione annuale delle attività di Internal Auditing .....	7
7. Esecuzione, Tipologia, Reporting e Follow-up.....	7
a Esecuzione degli interventi di Internal Audit .....	8
b Tipologia delle attività di audit	
c Reporting degli interventi di Internal Audit .....	8
d Follow-up dei rilievi effettuati.....	9
8. Reporting periodico delle Attività di Internal Audit.....	10
9. Standard professionali .....	10
10. Aggiornamento del Mandato .....	10

## 1.Introduzione

Il Mandato della Funzione Internal Audit (di seguito I.A.) che in INPS è attribuita alla Direzione centrale Supporto agli Organi e Internal Audit<sup>1</sup>, rappresenta la formale espressione di finalità, poteri, responsabilità e ruolo dell'attività di I.A. e ne facilita la valutazione periodica dell'adeguatezza dell'attività svolta.

Il Mandato è previsto dagli Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing<sup>2</sup>, ai quali l'I.A. si ispira e aderisce, precisando la natura del rapporto organizzativo con il Consiglio di Amministrazione, con il Presidente e con il Direttore Generale<sup>3</sup>.

Il Mandato autorizza l'accesso ai dati, alle persone e ai beni aziendali che sono necessari per lo svolgimento degli incarichi di I.A., definisce l'ambito di copertura delle attività nonché i ruoli, le responsabilità, i principi di riferimento nonché le modalità di svolgimento.

Il Mandato, esaminato ed accettato dal Direttore Generale, è approvato dal Consiglio di Amministrazione.

## 2.Mission

La Mission dell'Internal Audit è quella di condurre un'attività indipendente ed obiettiva di *assurance* e di consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione ed alla valutazione circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR). L'I.A. assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi, tramite un approccio professionale e sistematico, finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo interno, di gestione dei rischi e di *corporate governance*.

## 3.Ambito di intervento

L'ambito delle attività svolte dalla Funzione I.A., delineato dal Presidente, dal Consiglio di Amministrazione o dal Direttore generale che ne definiscono confini (il perimetro d'azione), tempi (la programmazione), contenuti (il "cosa") e modalità (il "come") di espletamento degli

---

<sup>1</sup> Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Inps, adottato con Deliberazione n. 137 del 7 settembre 2022 del Consiglio di Amministrazione.

<sup>2</sup> *International Professional Practices Framework* (IPPF 2017) – Standard di connotazione n. 1000

<sup>3</sup> Regolamento di Organizzazione dell'Inps, adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 4 del 6 maggio 2020, da ultimo modificato con determinazione commissariale n. 49 del 14 settembre 2023.

incarichi, costituisce il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) dell'INPS, inteso come l'insieme di regole e procedure adottate e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione dei principali rischi attraverso il monitoraggio del funzionamento dei controlli deputati a mitigarli.

L'I.A., nell'ambito del proprio Mandato, può essere chiamata a svolgere due tipologie di attività:

- » **Servizi di Assurance**, che consistono in una verifica obiettiva delle evidenze, attraverso analisi, valutazioni, raccomandazioni e qualificati commenti, allo scopo di ottenere una valutazione indipendente dei processi di governance, di gestione del rischio e di controllo. In particolare, la valutazione è relativa ai seguenti aspetti:
  - Raggiungimento degli obiettivi strategici;
  - Affidabilità e integrità delle informazioni;
  - Efficacia ed efficienza delle attività operative;
  - Salvaguardia del patrimonio aziendale;
  - Conformità alle *policy*, procedure, leggi, regolamenti e contratti.
- » **Servizi di Consulenza**, volti a fornire supporto ed assistenza su specifiche richieste del committente interno, che ne concorda e ne definisce con il Responsabile I.A. (di seguito R.I.A.) la natura ed il perimetro.

## 4. Posizionamento organizzativo, Indipendenza e Obiettività

Il R.I.A. riporta organizzativamente al Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Presidente e al Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione:

- approva il Mandato di *internal audit*;
- approva il piano di *internal audit* basato sulla valutazione dei rischi;
- approva il budget e il piano delle risorse dell'attività di *internal audit*;
- riceve comunicazioni dal responsabile *internal auditing* in merito ai risultati dell'attività di *internal audit* rispetto al piano e ad altre questioni;
- approva le decisioni relative alla nomina e alla revoca del responsabile *internal auditing*;

- approva il compenso spettante al responsabile *internal auditing*;
- effettua opportune verifiche con il management e con il responsabile *internal auditing* per stabilire se sono presenti limitazioni non appropriate dell'ambito di copertura e delle risorse.

Sulla base delle informazioni derivanti dalle attività di I.A., Il R.I.A. riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale sull'andamento e sui risultati dell'attività svolta.

L'I.A. ha pieno, libero e illimitato accesso a tutti i dati dell'Istituto (in qualsiasi formato essi siano disponibili) ed alle proprietà aziendali che risultano interessati dallo svolgimento di ciascun incarico di audit e può procedere ad interviste e audizioni di tutto il personale ove ciò si renda necessario per l'espletamento dell'incarico ricevuto. Tutti i dipendenti sono tenuti a prestare supporto all'I.A., nell'adempimento dei propri compiti.

Nello svolgimento delle attività, l'I.A. è libera da interferenze provenienti da qualsiasi elemento dell'Organizzazione, inclusi aspetti relativi alla selezione, all'ambito, alle procedure, alla frequenza, alla tempistica o al contenuto della reportistica degli incarichi di audit, al fine di mantenere la necessaria indipendenza e obiettività.

Al fine di salvaguardare tali aspetti in maniera trasparente, l'I.A. ha adottato un *Manuale di I.A.* che in base ai principi fondamentali<sup>4</sup> della funzione, descrive le procedure, le metodologie e gli strumenti di lavoro utilizzati per lo svolgimento delle attività e ne delinea modalità di preparazione, di svolgimento e di chiusura.

Qualora, nell'esercizio della propria attività, dovesse manifestarsi qualsivoglia interferenza nella definizione dell'ambito di copertura, nell'esecuzione del lavoro e nella comunicazione dei risultati, il R.I.A. comunica dette interferenze al Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale per discuterne le relative implicazioni.

È dovere del Responsabile IA promuovere l'indipendenza dell'attività stessa. A tal fine, il R.I.A. deve garantire adeguata supervisione e monitoraggio del personale, assicurando che

---

<sup>4</sup> I Principi fondamentali per la pratica professionale dell'Internal auditing sono:

1. Agire con manifesta integrità.
2. Dimostrare competenza e diligenza professionale.
3. Mantenere obiettività ed indipendenza di giudizio (libera da indebiti condizionamenti).
4. Operare in coerenza con le strategie, gli obiettivi e i rischi dell'organizzazione.
5. Avere un appropriato posizionamento organizzativo e risorse adeguate al ruolo.
6. Dimostrare elevati standard qualitativi ed essere orientati al miglioramento continuo.
7. Comunicare con efficacia.
8. Fornire una risk based assurance.
9. Operare con un approccio propositivo, proattivo e lungimirante.
10. Favorire il miglioramento dell'organizzazione.

caratteristiche personali e competenze degli auditors consentano l'espletamento dell'attività in maniera obiettiva e libera da conflitti che possano derivare da interessi professionali, personali, finanziari o di altra natura.

L'*Internal Audit* non svolge amministrazione attiva e non ha responsabilità diretta nell'attuazione dei sistemi di controllo. Ciò, unitamente all'indipendenza gerarchica, consente di effettuare analisi e relative valutazioni in maniera imparziale.

Qualora al R.I.A. vengano attribuiti ruoli e/o responsabilità che esulano dall'*internal auditing*, il Consiglio di Amministrazione verifica che tale circostanza non pregiudichi l'indipendenza dell'attività di I.A. dell'organizzazione o l'obiettività individuale dell'internal auditor.

Il R.I.A. conferma, almeno annualmente, al Consiglio di Amministrazione l'indipendenza organizzativa.

## 5. Ruoli e Responsabilità

All'I.A. è attribuita la responsabilità<sup>5</sup> di:

- **Svolgere** attività di Risk Assessment annuale, con il supporto del Top Management ed in collaborazione con la DC Risk Management, compliance e antifrode, finalizzato all'individuazione dei *top critical risks* che potrebbero impattare sul raggiungimento degli Obiettivi Economici, Operativi, di Compliance e Strategici, così come formalizzati nel *Piano integrato di attività e organizzazione* approvato dal Consiglio di Amministrazione. L'attività di Risk Assessment è funzionale alla predisposizione di un Piano di Audit *risk-based*;
- **Verificare**, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli Standard Internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, attraverso un Piano di Audit *risk based* su orizzonte annuale;
- **Supportare** il Management nella definizione di azioni correttive volte a sanare eventuali carenze evidenziate, nonché monitorare che l'implementazione delle stesse avvenga in modo tempestivo ed efficace;
- **Monitorare** l'efficacia ed efficienza delle attività operative, la conformità delle stesse alle leggi, ai regolamenti ed alle disposizioni emanate

---

<sup>5</sup> Vedi nota 1.

dall'Istituto, la salvaguardia del patrimonio aziendale e dell'immagine e il presidio del rischio di contenzioso.

Nell'espletamento delle proprie responsabilità sopra declinate, il Responsabile IA deve assicurare che le risorse disponibili siano adeguate, sufficienti ed efficacemente impiegate per l'esecuzione del piano approvato<sup>6</sup>.

Il R.I.A. si potrà avvalere di consulenti esterni, per quanto necessario e opportuno.

Il R.I.A. deve condividere informazioni, coordinare le attività, fornire sicurezza che le attività di *assurance* o di consulenza siano svolte minimizzando duplicazioni e sovrapposizioni.

Tutte le funzioni aziendali, quindi, collaborano con la Funzione I.A. per la messa a disposizione nei tempi concordati dei dati, delle informazioni e delle valutazioni relative alla gestione dei rischi, necessarie per la gestione del Risk Assessment e la predisposizione del Piano di Audit.

L'I.A. ha pertanto la responsabilità, in coordinamento con le altre funzioni di controllo, di assicurare un adeguato approccio alla gestione dei rischi e una sistematica valutazione del Sistema dei Controlli Interni; nondimeno tale compito ed il coordinamento con le altre funzioni di controllo non devono compromettere l'indipendenza dell'I.A..

## 6. Pianificazione annuale delle attività di Internal Auditing

È compito del R.I.A. predisporre una bozza di Piano di Audit *risk-based*, documento mediante il quale è pianificata l'attività ordinaria condotta dalla Direzione e che si articola, di norma, su un orizzonte temporale annuale. Il Piano di Audit è adottato con proprio provvedimento dal Consiglio di Amministrazione.

Qualsiasi modifica di rilievo al Piano di Audit viene sottoposta dal responsabile dell'I.A. al Consiglio di Amministrazione per il relativo esame ed approvazione o ratifica.

## 7. Esecuzione, Tipologia, Reporting e Follow-up

Gli interventi di audit sono impostati in base a un percorso di progressiva copertura dei principali processi dell'organizzazione, da realizzarsi nel medio/lungo periodo, secondo una logica di analisi dei rischi che assicuri la valutazione sull'adeguatezza del complessivo

---

<sup>6</sup> Il termine "adeguate" è riferito all'insieme di conoscenze, capacità e altre competenze necessarie per dare esecuzione al piano. Il termine "sufficienti" è riferito alla quantità di risorse necessarie per portare a termine il piano. Le risorse sono "efficacemente impiegate" quando vengono utilizzate in modo da ottimizzare il raggiungimento del piano approvato.



Sistema di Controllo Interno, supportando, tra l'altro, le diverse funzioni di controllo interno presenti nell'organizzazione.

## a. Esecuzione degli Interventi di Internal Audit

Sulla base della pianificazione approvata dal Consiglio di Amministrazione, l'I.A. avvia la preparazione ed effettua gli interventi di *assurance* e/o di consulenza, comunicandone con ragionevole anticipo l'avvio al Management interessato. Gli interventi vengono svolti secondo le modalità (metodologie e strumenti) previste dagli *Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing* e secondo la Metodologia definita di volta in volta dal R.I.A..

Un messaggio Hermes di avvio delle attività con tutti i relativi elementi di dettaglio è pubblicato per ciascuna campagna di audit/follow up e una riunione di presentazione delle attività ("Kick-off Meeting") è organizzata all'avvio di ciascun accesso.

La Funzione I.A. deve raccogliere informazioni sufficienti, affidabili, rilevanti e utili per conseguire gli obiettivi dell'incarico e gli internal auditor devono pervenire alle conclusioni e ai risultati dell'incarico sulla base di appropriate analisi e valutazioni obiettive.

## b. Tipologia delle attività di audit

Le attività di Audit si suddividono in diverse tipologie, di seguito se ne riportano le principali:

- ▶ **Audit di Processo**, finalizzate alla valutazione del sistema di controllo a presidio degli obiettivi di controllo dell'organizzazione;
- ▶ **Compliance Audit**, indirizzate alla verifica dell'osservanza della normativa esterna e/o interna, riferite ad un determinato processo o area di business, possono riguardare l'insieme di normative e procedure oppure essere rivolte a verificare alcuni aspetti ritenuti critici;
- ▶ **Audit Mirato**, che riguarda sia interventi sulla conformità con ambito circoscritto, effettuati di norma senza preavviso al fine di individuare eventuali illeciti, sia interventi svolti su richiesta dell'Organo di Governo/Indirizzo e mirati all'analisi di tematiche specifiche;
- ▶ **Analisi delle procedure interne**, finalizzate alla verifica che le procedure interne abbiano rispettato le raccomandazioni previste dagli standard di controllo, con l'obiettivo di valutare la corretta strutturazione delle stesse e l'affidabilità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio, in termini di adeguatezza del disegno dei controlli, anche se in via di implementazione, a presidio dei diversi obiettivi dell'organizzazione;

► **Continuous Auditing** attraverso la raccolta delle evidenze e di anomalie su processi, transazioni, controlli e sistemi informativi su base continuativa, o con frequenza prestabilita consente di migliorare il processo di auditing e contribuisce a garantire, nel continuo, la conformità alle politiche e procedure aziendali;

► **Follow Up**, attività di monitoraggio volte ad assicurare che le azioni correttive, definite dal management in risposta ai rilievi e alle raccomandazioni di audit riscontrate, siano state effettivamente implementate o che sia stato accettato il rischio di non attivare tali azioni correttive.

### c. Reporting degli interventi di Internal Audit

Al termine di ogni intervento di audit viene emesso un Rapporto di Audit ("Audit Report") contenente scopo, ambito, obiettivi e risultati dell'intervento stesso. Il Rapporto di Audit comprende inoltre le azioni correttive da intraprendere a fronte dei rilievi individuati e l'individuazione del livello organizzativo responsabile per l'implementazione delle stesse.

Una sintesi del Rapporto di Audit (*Executive Summary*) contenente le più rilevanti risultanze dell'intervento, ivi incluse le principali azioni di mitigazione concordate con i *process owner* e le relative tempistiche stimate per la loro attuazione, è inoltre predisposta e trasmessa dal R.I.A. al Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale.

### d. Follow-up dei rilievi effettuati

Il R.I.A. deve stabilire e mantenere un processo di monitoraggio ("*Follow-up*") delle azioni concordate e sulle raccomandazioni formulate. Tutte le criticità significative sono oggetto di monitoraggio e *follow-up* e deve risultare con evidenza l'accettazione del rischio da parte del management.

Con particolare riferimento alle attività di monitoraggio, queste vengono effettuate secondo le seguenti modalità:

- » Attività di monitoraggio degli Action Plans conseguenti alle attività di audit basata su dichiarazione periodica da parte del Management responsabile delle azioni, intese come "relazioni periodiche al fine di valutare lo stato di avanzamento dell'attività di sistemazione delle anomalie";
- » Interventi di verifica (cosiddetti *Follow-up Audit*) dell'effettiva implementazione delle azioni concordate nel corso di un precedente intervento di audit e/o della effettiva risoluzione delle problematiche riscontrate in sede di audit.

## 8. Reporting periodico delle attività di Internal Audit

L'I.A. riferisce, circa il proprio operato, almeno annualmente, al Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale attraverso un documento di reporting con il quale:

- Rendiconta sul completamento delle attività di I.A. e di altre attività condotte;
- Conferma l'indipendenza organizzativa della struttura;
- Valuta di concerto con il Consiglio di Amministrazione, eventuali modifiche / integrazioni da apportare al Mandato dell'I.A. esaminate ed accettate dal Direttore Generale.

## 9. Standard Professionali

Nello svolgimento delle proprie attività, l'I.A. opera in linea con quanto definito dalle linee guida emesse dall'Institute of Internal Auditors (IIA) e denominate "International Professional Practices Framework".

L'I.A. aderisce alle Guidance vincolanti dell'IPPF, comprensive dei seguenti elementi:

- » **Standard (International Standards for Professional Practice)**, che hanno come scopo quello di garantire che le attività di I.A. vengano svolte in modo uniforme e di definire gli standard e i criteri per la gestione dei processi operativi. Tali standard sono suddivisi in: *standard di connotazione*, che precisano le caratteristiche che devono possedere le organizzazioni e gli individui che effettuano attività di I.A.; *standard di prestazione*, che descrivono la natura dell'attività di I.A. e forniscono criteri qualitativi in base ai quali valutarne l'effettuazione.
- » **Codice Etico dell'Institute of Internal Auditors**, che prevede: *i principi fondamentali* per lo svolgimento della professione e per la pratica dell'attività di Internal Audit e le *regole di condotta* che descrivono le norme comportamentali che gli Internal Auditor sono tenuti a osservare.

## 10. Aggiornamento del Mandato

Il mandato di audit viene aggiornato annualmente e, comunque, è oggetto di revisione ogni qualvolta intervengano modifiche degli Standards internazionali di riferimento oppure modifiche organizzative che coinvolgano la funzione. I risultati di tale valutazione sono

comunicati dal R.I.A. al Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale per la valutazione delle opportune modifiche e/o integrazioni.